

Durante l'anno 2018 è stata iniziata ed è tutt'ora in essere una riorganizzazione e riqualificazione delle attività dell'Ufficio di Coordinamento Locale di Forlì, a seguito della nomina del nuovo Coordinatore Locale e dell'inserimento della figura dell'Infermiere di Coordinamento alla Donazione (con un tempo dedicato all'attività da marzo 2019 e in attesa del conseguimento del master specifico in Coordinamento Infermieristico di Donazione e Trapianto previsto per febbraio 2019).

Tra gli importanti risultati raggiunti si sottolinea:

- Istituzione di un progetto di tutoraggio per la costituzione del ruolo dell'Infermiere di Coordinamento alla donazione nel P.O. Morgagni Pierantoni di Forlì in collaborazione con il C.L. del P.O. di Cesena che ha portato, oltre al raggiungimento degli obiettivi prefissati specifici del progetto, anche alla nascita di un'importante rete di collaborazione tra i due Uffici di Coordinamento Locale
- Costituzione e formazione di un gruppo di collaboratori del C.L. che potesse garantire continuità di risposta e mantenimento di elevati standard di qualità nel processo
- La costituzione di un Coordinamento Locale in linea con i riferimenti normativi attuali (Atto Aziendale Ausl Romagna 28/12/18)

Parallelamente al rinnovo dei percorsi organizzativi riguardanti donazione cornee e multiorgano sono stati costruiti nuovi strumenti a supporto dell'attività (check-list, descrizione dettagliata delle singole attività, revisione di procedure e I.O. e revisione modalità di archiviazione dati) al fine di rendere più maneggevole il percorso da parte di tutti gli operatori coinvolti.

Sono stati fatti incontri con i vari servizi e U.O. per la presentazione del nuovo C.L. e per la condivisione e informazione rispetto ai cambiamenti avvenuti e previsti, in particolare con la D.S., la D.I.T., la Camera Mortuaria, il direttore del P.S. E il Direttore dell'U.O. di Oculistica, Sala Operatoria.

È stata implementata l'attività di monitoraggio quotidiano dei percorsi, con particolare riferimento ai decessi ospedalieri per donazione di cornee e/o multitessuto e monitoraggio dei pazienti con lesione cerebrale acuta e GCS < 8 che accedono al PS e vengono ricoverati fuori dalla T.I..

È stata intrapresa attività di formazione specifica:

- per i collaboratori del C.L. (formazione teorica individualizzata e sul campo per i diversi percorsi)
- per il personale medico e infermieristico dell'U.O. Rianimazione e Sala Operatoria (Corso di Formazione per la gestione del potenziale donatore a cuore battente DBD, 2 edizioni)
- per il personale medico e infermieristico del P.O. Di Forlì SI è tenuto il corso AL-MA base al quale si è vista la partecipazione, in qualità di relatori, anche del Coordinatore Locale Medico e Infermiere di Coordinamento

Per l'immediato futuro è stato inserito un progetto di formazione del personale sanitario extra T.I. avendo evidenziato, dall'analisi dei dati effettuata per l'anno 2017, un'importante criticità nella fase di segnalazione dei potenziali donatori da parte delle U.U.O.O. extra T.I..

Per quanto riguarda il report dell'attività di procurement e donazione, nel 2018 sono risultati 37 decessi in Rianimazione di cui 9 per grave lesione cerebrale acuta; 7 di questi pazienti presentavano i segni clinici di M.E., pertanto sono stati sottoposti ad accertamento di morte con criteri neurologici e segnalati come potenziali donatori di organi e tessuti, mentre, 2 di questi sono andati incontro ad arresto cardiaco irreversibile ed accertamento di morte con criteri cardiaci. Sono state registrate 5 opposizioni da parte dei famigliari aventi diritto, 1 non idoneità per rischio inaccettabile e 1 donazione non andata a buon fine a causa della non idoneità attribuita dopo l'esecuzione di biopsia. Inoltre è stato raggiunto un importante risultato, anche in termini di collaborazione, che ha visto l'identificazione e la segnalazione di un potenziale donatore DCD trasferito poi all'Ospedale Bufalini di Cesena per poter permettere, data la forte volontà espressa dalla famiglia, di portare a termine una donazione effettiva di fegato (reni non idonei dopo biopsia). Per quanto riguarda il procurement di cornee, è stato raggiunto l'obiettivo regionale con 50 prelievi di tessuto corneale.

È stato inoltre strutturato il programma di affiancamento per i Medici Rianimatori per eseguire il prelievo di cornea in autonomia per garantire una maggiore diffusione della competenza e, di conseguenza, una maggiore flessibilità in questo percorso.